



## FILIPPINE

A cura di:  
**Ambasciata d'Italia - FILIPPINE**

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese  
[dgsp1@esteri.it](mailto:dgsp1@esteri.it)

Con la collaborazione di:  
**Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE**



**Camere di Commercio italiane all'€<sup>TM</sup> estero**  
Assocamerestero



[www.infomercatiesteri.it](http://www.infomercatiesteri.it)

## INDICE

### PERCHE'

- [Perchè FILIPPINE](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

### OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

### OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Materie prime](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

### COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Business Cost](#)
- [Indice Doing Business](#)

### ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

### RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

### RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)
- [Flussi turistici](#)

PERCHE'

PERCHÈ FILIPPINE

- [Basso costo del lavoro, vantaggi ed affinità culturali e linguistiche](#)
- [Alta propensione al consumo](#)
- [Produrre per esportare in Asia e nel mondo](#)
- [Economia in forte crescita e ottimi indicatori economici](#)
- [Un paese ricco di risorse, umane ma non solo](#)

**Basso costo del lavoro, vantaggi ed affinità culturali e linguistiche**

Mercato ed economia sono in costante crescita e pienamente immersi nel contesto asiatico, ma con costi (manodopera, manager e quadri, affitti, ecc.) inferiori alla Cina, con un'eccellente tradizione universitaria. Le Filippine sono diverse dal resto dell'Asia per lingua, religione e mentalità. Fortemente cattoliche e profondamente legate agli USA, le Filippine

sono un Paese accessibile per gli occidentali grazie all'utilizzo universale dell'inglese, seconda lingua ufficiale del Paese insegnata in tutte le scuole.

**Alta propensione al consumo**

Le Filippine differiscono dagli altri Paesi asiatici anche per l'elevato livello dei consumi, che coprono il 70% del PIL. Il dato è imputabile alla crescita di una classe media formata in gran parte da giovani, a una cultura nettamente più edonista di quella parsimoniosa che caratterizza molti paesi asiatici ma anche a un fenomeno specifico: il forte afflusso di rimesse dall'estero inviate alle famiglie da circa 10 milioni di filippini emigrati nel mondo che si traduce in volumi consistenti di acquisti che vengono canalizzati nei centri commerciali del Paese che sono oggi tra i maggiori in Asia

**Produrre per esportare in Asia e nel mondo**

Le Filippine offrono una base operativa vantaggiosa per operare nel Far East con accesso a tutti i grandi mercati dell'area grazie a una fitta rete di trattati di libero scambio siglati in ambito ASEAN. La legislazione locale prevede forti incentivi fiscali e altre agevolazioni per attività mirate all'esportazione (insediandosi in una delle numerose Special Economic Zones disseminate nel Paese), alla sostituzione di prodotti importati (es. biocarburanti in sostit. del petrolio), oppure all'introduzione di tecnologie innovative.

**Economia in forte crescita e ottimi indicatori economici**

Per i prossimi anni la crescita del PIL, si manterra' ad un valore medio previsto del 6%. A completare il contesto, un elevato livello di riserve in valuta stimata, un'inflazione contenuta (negli ultimi anni ha oscillato tra il 3 e il 4%) nonostante l'impetuosa crescita economica, un livello basso di debito pubblico (poco superiore al 50%), lo status di creditore netto IMF, e il riconoscimento internazionale del livello di "investment grade" per quanto riguarda il rating relativo al credito.

**Un paese ricco di risorse, umane ma non solo**

Il 61% della popolazione filippina è in età da lavoro (tra i 15 e i 64 anni), con un tasso di alfabetizzazione stimato intorno al 96%. Il Paese è considerato tra i primi 5 al mondo per livello complessivo di risorse minerarie (si calcola 1,4 trilioni di USD). Secondo per depositi aurei e terzo per il rame, le Filippine hanno riserve nel sottosuolo per 152 milioni di barili di petrolio e 105 miliardi di metri cubi di gas naturale.

Ultimo aggiornamento: 08/02/2013

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica Presidenziale
Superficie	299.764 Km <sup>2</sup>
Lingua	Filipino (Tagalog), Inglese (lingua veicolare)
Religione	85% cattolica; 5,06% musulm.; 2,82% protest.; altri (7,12%)
Moneta	Peso Filippino

Ultimo aggiornamento: 27/08/2012

[^Top^](#)

## DOVE INVESTIRE

- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Costruzioni](#)
- [Attività immobiliari](#)
- [Costruzioni](#)
- [Servizi di alloggio e ristorazione](#)

### **Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)**

Vi e' un'ampia disponibilità di progetti già identificati da sviluppare con partner locali soprattutto nel settore energie rinnovabili - Settore caratterizzato dalla presenza di tariffe fortemente incentivanti e di esenzioni fiscali per chi realizza nuovi progetti - Il fabbisogno e i consumi sono in forte crescita.

### **Costruzioni**

(EDILIZIA)

Le Filippine stanno attraversando una fase di boom dell'edilizia residenziale e del settore terziario.

### **Attività immobiliari**

In forte sviluppo grazie al boom del settore edile, dovuto alla favorevolissima fase economica che sta attraversando il Paese.

### **Costruzioni**

(INFRASTRUTTURE)

Nel Paese e' in atto massiccio programma di miglioramento delle infrastrutture (strade, porti, aeroporti, etc.). Il Governo ha varato un ambizioso progetto di miglioramento infrastrutturale da realizzarsi tramite azioni di partenariato tra settore pubblico e privato.

### **Servizi di alloggio e ristorazione**

Il Paese ha un grande potenziale turistico che ha appena cominciato a sfruttare. Esistono dunque molte interessanti opportunita' di investimento nel settore.

Ultimo aggiornamento: 18/02/2013

[^Top^](#)

## COSA VENDERE

- [Prodotti alimentari](#)
- [Prodotti tessili](#)
- [Mobili](#)
- [Articoli di abbigliamento \(anche in pelle e in pelliccia\)](#)
- [Bevande](#)

### **Prodotti alimentari**

consumo in ascesa.

L'italian food e' estremamente popolare. Il mercato recepisce una vasta gamma di prodotti, sia di base che gastronomia. Presenza di una classe media con alta propensione al

### **Prodotti tessili**

commercializzare prodotti di questa categoria ne Paese sono accordi di franchising con soci locali con apertura di centri vendita all'interno dei malls.

Nelle Filippine e' forte e crescente la presenza di grandi catene e centri commerciali attrezzati (malls). Le formule piu' utilizzate dalle aziende straniere che intendono

### **Mobili**

di franchising con soci locali con apertura di centri vendita all'interno dei malls. Vi sono anche alcune catene commerciali di vendita nel Paese.

Domanda alimentata dal boom residenziale. Anche qui vale il discorso fatto sopra per il settore dei prodotti tessile ed abbigliamento e cioe' la formula utilizzata e' quella degli accordi

### **Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)**

locali con apertura di centri vendita all'interno dei malls.

Nelle Filippine e' forte e crescente la presenza di grandi catene e centri commerciali attrezzati (malls). Le formule piu' utilizzate dalle aziende straniere che intendono commercializzare prodotti di questa categoria ne Paese sono accordi di franchising con soci

### **Bevande**

(si calcola un tasso di crescita dell'8% annuo).

Il consumo degli alcolici e' rilevante nelle Filippine ed in ascesa grazie alla presenza di una classe media con alta propensione al consumo. Il mercato dei vini e' in piena fase di decollo

SI puo' vendere direttamente alle grandi catene di "malls" che hanno i loro supermercati di vendita al dettaglio ma c'e' anche una estesa rete di piccoli distributori locali.

Ultimo aggiornamento: 18/02/2013

[^Top^](#)

**OUTLOOK POLITICO****POLITICA INTERNA**

La scena politica delle Filippine sta vivendo un periodo di relativa stabilità. L'Amministrazione ha fatto buoni progressi nell'attuazione della sua agenda legislativa, ottenendo consensi in ampi settori della società filippina. L'attuazione di alcuni programmi in particolare, lotta alla povertà e alla corruzione, maggiore trasparenza amministrativa e miglioramento del business environment, hanno contribuito decisamente alla popolarità presidenziale, consentendo al Governo di poter proseguire con la sua agenda legislativa fino alle previste prossime elezioni del 2016. Con le "mid-term elections", tenutesi nel maggio 2013 per la metà dei seggi al Senato e l'intera Camera dei Rappresentanti, il presidente e la sua coalizione si sono assicurati la maggioranza in entrambe le camere.

I recenti scandali, legati al cosiddetto "pork barrel", hanno causato grandi proteste popolari nella capitale Manila. Il "pork barrel" fa riferimento ad una serie di accuse secondo le quali un certo numero di membri del Congresso ha ricevuto cospicue tangenti provenienti dai fondi relativi all'assistenza allo sviluppo (PDAF), fondi fuori bilancio che i legislatori potevano utilizzare per finanziare progetti localizzati nei loro collegi elettorali. Una sentenza della Corte Suprema ha ora dichiarato incostituzionale la pratica di consentire ai legislatori l'identificazione dei progetti dopo che il bilancio è stato emanato, rafforzando così i controlli preventivi da parte del Congresso.

Le sfide alla popolarità presidenziale potrebbero ora provenire da alcune direzioni individuate: ad esempio l'aumento dei prezzi dell'energia elettrica (una costante fonte di inquietudine, dati i persistenti alti livelli di povertà). Un altro test importante si avrà nei prossimi mesi con le previste erogazioni di spesa per la ricostruzione delle aree devastate dall'impatto del tifone Haiyan, che ha colpito il Paese nel mese di novembre 2013. Oltre a sostenere la crescita economica, la rapida attuazione dei piani di risanamento aiuterebbe il Governo a recuperare un po' del capitale politico perso a causa della percepita cattiva gestione dell'emergenza nei primi giorni del disastro.

È stato finalmente siglato un accordo di pace con il Moro Islamic Liberation Front (MILF, il principale gruppo ribelle a Mindanao), dopo che molteplici tentativi di creare una pace duratura nel corso degli anni erano falliti. Oltre ad assicurare una pace duratura l'Accordo, che dovrà essere ratificato dal Congresso, prevede la creazione di una nuova area autonoma (il Bangsamoro) entro la fine del 2014.

Ultimo aggiornamento: 02/04/2014

[^Top^](#)**RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Gli ottimi rapporti con gli Stati Uniti sono fondamentali per le Filippine, ed è quindi molto probabile che rimangano tali durante il prossimo futuro. A parte il trascorso coloniale, i legami sono forti per diverse ragioni, tra cui le relazioni commerciali (gli Stati Uniti sono uno dei principali partner commerciali delle Filippine) e gli stretti rapporti di collaborazione militare (l'esercito degli Stati Uniti fornisce supporto al governo filippino per la sua campagna contro i separatisti musulmani nell'isola di Mindanao). Ci sono inoltre segnali che indicano un ulteriore rafforzamento dei rapporti bilaterali, con una maggiore cooperazione per la difesa, compresa la sicurezza marittima, il tutto parte di un nuovo perno della nuova politica estera implementata dagli Stati Uniti in Asia orientale. Il valore della Cina come partner commerciale e come fonte di investimenti per le Filippine è previsto in crescita nel quadriennio 2012-16. Ma le relazioni sino-filippine continueranno ad essere turbate dalle contrastanti rivendicazioni territoriali nel Mar Cinese Meridionale, soprattutto per il contenzioso relativo alle isole Spratly. Nuove tensioni sono poi recentemente scoppiate a seguito di richieste concorrenti di sovranità sulla Scarborough Shoal, area marittima situata ad ovest dell'isola di Luzon. Le Filippine hanno proposto di sottoporre la controversia al Tribunale internazionale per il diritto del mare (ITLOS). Anche se la Cina ha respinto questa proposta, le autorità filippine hanno comunicato la loro intenzione di sottoporre unilateralmente la questione all'ITLOS.

Ultimo aggiornamento: 31/08/2012

[^Top^](#)

**OUTLOOK ECONOMICO****QUADRO MACROECONOMICO**

L'economia e' cresciuta del 7,6% nel 2010, (il più alto tasso dalla metà degli anni 1970), per poi rallentare a un comunque florido +3,9% nel 2011 a seguito del crollo della domanda esterna per le esportazioni di beni e servizi del Paese. La crescita e' ripresa nel 2012, con un'espansione del PIL reale su base annua del 6,8%, e nel 2013 che si e' chiuso con un +7,2%. La stima del dato finale relativo alla crescita del 2014 e' ora del 6,9%.

I consumi privati, che sono oltre il 70% del PIL rimangono robusti e in crescita. Per quanto riguarda le esportazioni, la performance del settore esterno nel 2013 è stata incoraggiante ammontando a complessivi 54 mld di dollari (un incremento del 3,6% rispetto al 2012. Le stime prevedono un'ulteriore espansione del 6% nel 2014-15 per poi attestarsi intorno al 5% annuo nel 2018.

Per i prossimi anni il PIL dovrebbe rimanere attorno ad un valore medio del 6%, grazie agli effetti dell'attesa ripresa economica globale combinata ad un forte andamento dell'economia interna. I consumi privati saranno sostenuti dal previsto aumento della spesa pubblica e dalle consistenti rimesse da parte dei filippini all'estero (corrispondenti al 10% del PIL). Per queste ultime la crescita potrebbe essere contenuta, nella prima parte del periodo di previsione, a causa della perdurante debolezza delle economie avanzate e dei disordini politici in Medio Oriente. Gli investimenti esteri privati nel Paese rimangono ben al di sotto del loro potenziale nelle more di un contestuale miglioramento del business environment. Tuttavia, le previste ingenti spese pubbliche in infrastrutture dovrebbero facilitare l'espansione degli investimenti fissi nei prossimi anni. L'amministrazione si e'posta come obiettivo, entro il 2016, di colmare il divario rispetto al valore della spesa pubblica media per i Paesi ASEAN, che corrisponde ad un valore annuale di circa il 5 % del PIL. La crescita delle esportazioni e' stimata attestarsi nei prossimi anni intorno ad una media del 5% annuo, dato comunque condizionato dall'intensita' della prevista espansione economica globale, e con una corrispondente crescita delle importazioni (la gran parte delle quali è costituita da componenti utilizzati per la fabbricazione di merci che vengono poi esportate).

Il valore finale del tasso medio di inflazione dei prezzi al consumo rimane intorno al 3%, grazie anche alle politiche di stabilita' messe in atto dalla Banca Centrale, anche se vi sono alcune pressioni provenienti dal rincaro di alcuni generi alimentari e dalla recente introduzione di inflation-indexed accise su alcolici e tabacco. Per contro, il surplus di lavoro nel Paese, rimane una delle cause del limitato aumento medio annuo dei salari reali. Nonostante una bilancia commerciale in deficit, l'ampio avanzo proveniente dai trasferimenti, conseguenza dei forti afflussi di rimesse dall'estero (insieme al consistente surplus dei servizi), mantiene il saldo corrente in positivo.

Ultimo aggiornamento: 31/03/2014

[^Top^](#)

**POLITICA ECONOMICA**

L'amministrazione ha tre obiettivi principali. Primo fra tutti è il miglioramento delle finanze pubbliche. Il governo ha abbandonato l'obiettivo di riequilibrio del bilancio, sostenendo l'inevitabilita' di un deficit fiscale a fronte del necessario miglioramento dei servizi pubblici. Il target attuale dell'amministrazione e' ora per un deficit di bilancio pari al 2% del PIL nel breve termine.

In secondo luogo, il potenziamento degli investimenti (visto sempre in chiave accessoria per raggiungere l'obiettivo di migliorare il livello inadeguato di infrastrutture del paese, tappa necessaria per sostenere l'impetuosa attuale crescita economica). Per i previsti ambiziosi progetti di partenariati pubblico-privati, tuttavia, i progressi sono stati molto limitati ed il programma, avviato nel 2011. e' in forte ritardo di esecuzione. Per quanto riguarda gli investimenti privati esteri, le Filippine sono lontane dal loro pieno potenziale e progressi in tal senso sono possibili solo in una prospettiva miglioramento del "business environment".

La terza sfida riguarda la creazione di posti di lavoro. Si mira a ridurre l'elevato tasso di disoccupazione, che si aggira intorno al 7% della forza lavoro, attraverso l'inaugurazione di politiche governative per settori specifici, pur lasciando la maggior parte delle decisioni di investimento e di finanziamento all'iniziativa proveniente dal settore privato. Il previsto incremento della spesa pubblica dovrebbe portare ad un ampliamento del livello di investimenti fissi in media del 4,9% annuo nei prossimi anni, con relativi previsti benefici in campo occupazionale.

Considerando che buona parte del finanziamento del deficit dipende dal mercato obbligazionario, un importante traguardo e' stato centrato attraverso il raggiungimento del livello di investment grade, che consente alla banca centrale di mantenere i tassi di interesse principali ad un livello relativamente basso, contribuendo così al mantenimento del livello dei consumi privati (che rappresentano oltre il 70% del PIL attuale).

Ultimo aggiornamento: 31/03/2014

[^Top^](#)

## INDICATORI MACROECONOMICI

	2011	2012	2013
PIL Nominale (mln €)	166.590	186.230	211.420
Variazione del PIL reale (%)	3,9	5,9	5,8
Popolazione (mln)	101,8	103,8	105,7
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	3.841	4.062	4.307
Disoccupazione (%)	7	7	6,9
Debito pubblico (% PIL)	50,9	50	48,2
Inflazione (%)	4,7	3,1	3,9
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	-7	4,91	5,88

**Fonte:**  
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati "EIU e IMF"

Ultimo aggiornamento: 08/02/2013

[^Top^](#)

## TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)



**BILANCIA COMMERCIALE**

**EXPORT**

Export	2011	2012	2013	Previsioni di crescita 2014		Previsioni di crescita 2015	
Totale	35.852,19 mln. €	36.637 mln. €	nd mln. €	nd %		nd %	
<b>PRINCIPALI DESTINATARI</b>							
	<b>2011 (mln. €)</b>	<b>2012 (mln. €)</b>		<b>2013 (mln. €)</b>			
	GIAPPONE	6.616,79	nd	nd	nd	nd	nd
	USA	5.303,54	nd	nd	nd	nd	nd
	CINA	4.553,92	nd	nd	nd	nd	nd
	<b>Italia</b> Position:20	215,82	<b>Italia</b> Position:nd	nd	<b>Italia</b> Position:nd	nd	nd
	<b>Merci (mln. €)</b>			<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	
	Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura			1.005,18	nd		
	Prodotti delle miniere e delle cave			1.240,43	nd		
	Prodotti alimentari			2.676,36	nd		
	Bevande			50,11	nd		
	Tabacco			151,08	nd		
	Prodotti tessili			155,03	nd		
	Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)			1.045,81	nd		
	Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili			49,04	nd		
	Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio			1.342,29	nd		
	Carta e prodotti in carta			212,91	nd		
	Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio			519,51	nd		
	Prodotti chimici			1.371,55	nd		
	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici			40,24	nd		
	Articoli in gomma e materie plastiche			441,1	nd		
	Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi			124,75	nd		
	Prodotti della metallurgia			1.594,47	nd		
	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature			286,19	nd		
	Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi			8.615,91	nd		
	Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche			3.013,02	nd		
	Macchinari e apparecchiature			457,21	nd		
	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi			2.482,26	nd		
	Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)			546,43	nd		
	Mobili			99,17	nd		
	Prodotti delle altre industrie manifatturiere			481,76	nd		
	Altri prodotti e attività			7.850,16	nd		



**IMPORT**

Import	2011	2012	2013	Previsioni di crescita 2014		Previsioni di crescita 2015		
Totale	47.531,76 mln. €	46.597 mln. €	nd mln. €	nd %		nd %		
<b>PRINCIPALI FORNITORI</b>								
	<b>2011 (mln. €)</b>		<b>2012 (mln. €)</b>			<b>2013 (mln. €)</b>		
	GIAPPONE	5.236,39		nd	nd		nd	
	USA	5.186,53		nd	nd		nd	
	CINA	4.854,02		nd	nd		nd	
	<b>Italia</b> Posizione: 20	235,88		<b>Italia</b> Posizione: nd	nd		<b>Italia</b> Posizione: nd	
	<b>Merchi (mln. €)</b>					<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
	Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura					1.239,94	nd	
	Prodotti delle miniere e delle cave					7.120,92	nd	
	Prodotti alimentari					3.391,43	nd	
	Bevande					130,95	nd	
	Tabacco					17,12	nd	
	Prodotti tessili					563,16	nd	
	Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)					152,12	nd	
	Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili					196,86	nd	
	Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio					209,26	nd	
	Carta e prodotti in carta					658,56	nd	
	Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati					2,82	nd	
	Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio					3.181,59	nd	
	Prodotti chimici					4.308	nd	
	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici					827,48	nd	
	Articoli in gomma e materie plastiche					765,31	nd	
	Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi					395,73	nd	
	Prodotti della metallurgia					2.078,49	nd	
	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature					614,81	nd	
	Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi					6.843,07	nd	
	Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche					1.775,35	nd	
	Macchinari e apparecchiature					2.528	nd	
	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi					1.784,65	nd	
	Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)					882,82	nd	
	Mobili					89,21	nd	
	Prodotti delle altre industrie manifatturiere					295,99	nd	
	Altri prodotti e attività					7.478,12	nd	

**SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI**

	2011	2012	2013
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	-11.449,28	-9.793,02	-11.593,89
Saldo dei Servizi (mln. €)	2.662,61	3.042,03	4.069,46
Saldo dei Redditi (mln. €)	958,18	29,64	1.380,15
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	13.073,67	12.755,02	14.501,53
Saldo delle partite correnti (mln. €)	5.245,18	6.033,66	8.357,25
Riserve internazionali (mln. €)	55.803,56	58.704,79	71.265,65

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati "EIU" (dati in milioni di Euro)

Ultimo aggiornamento: 18/04/2013

[^Top^](#)

**INVESTIMENTI - STOCK**

**STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI DEL PAESE: FILIPPINE (OUTWARD)**

Stock di investimenti diretti esteri del paese: FILIPPINE (Outward)	2011	2012	2013	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Totale (% PIL)	2,93 %	%	%	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	4.918 mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %



**STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NEL PAESE: FILIPPINE (INWARD)**

Stock di investimenti diretti esteri nel paese: FILIPPINE (Inward)	2011	2012	2013	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Totale (% PIL)	12,26 %	%	%	nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	20.583 mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %



**INVESTIMENTI - FLUSSI**

**FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN USCITA DAL PAESE: FILIPPINE (OUTWARD)**

Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese: FILIPPINE (Outward)	2011	2012	2013	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Totale (mln € e var. %)	9 mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %



**FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN INGRESSO NEL PAESE: FILIPPINE (INWARD)**

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese: FILIPPINE (Inward)	2011	2012	2013	Previsioni 2014	Previsioni 2015	
<b>Totale (% PIL)</b>	0,56 %	%	%	nd %	nd %	
<b>Totale (mln € e var. %)</b>	941,79 mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %	
<b>PRINCIPALI INVESTITORI</b>						
	<b>2011</b>			<b>2012</b>	<b>2013</b>	
	GIAPPONE		1.433,33			
	USA		1.303,7			
	PAESI BASSI		524,07			
	<b>Settori (mln. €)</b>			<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura</b>				23,42		
<b>Prodotti delle miniere e delle cave</b>				10,09		
<b>Manufatturiero</b>				2.634,26		
<b>Servizi</b>				2.124,11		
Servizi di informazione e comunicazione				49,01		
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)				564,21		
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento				7,39		
Trasporto e magazzinaggio				22,6		
Servizi di alloggio e ristorazione				18,78		
Attività finanziarie e assicurative				1,69		
Attività immobiliari				1.142,89		
Attività professionali, scientifiche e tecniche				40,18		
Attività amministrative e di servizi di supporto				192,3		
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria				3,76		
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento				30,89		



**MATERIE PRIME**

**MATERIE PRIME**

<b>Materia</b>	<b>Unità</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
alluminio	mln tonnellate	434	434	0	0
carbone	mln tonnellate	2530	2530	0	0
Ferro	mln tonnellate	483	483	0	0
gas	mld metri cubi	53,87	53	0	0
Nickel	mln tonnellate	783	783	0	0
Oro	mln tonnellate	3869	3869	0	0
petrolio	mln barili	27	27	0	0
rame	mln tonnellate	5051	5051	0	0



**BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE**

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2011		2012		2013	
	Val (0 - 100)	Pos. 142 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 144 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 148 paesi
<b>GCI</b>	4,1	75	4,2	65	4,3	59
<b>Sub indici</b>						
<b>Requisiti di base (60 %)</b>	4,2	100	4,3	80	4,5	78
Istituzioni (25%)	3,2	117	3,5	94	3,8	79
Infrastrutture (25%)	3,1	105	3,1	98	3,4	96
Ambiente macroeconomico (25%)	5	54	5,3	36	5,3	40
Salute e Istruzione Primaria (25%)	5,4	91	5,3	98	5,3	96
<b>Fattori stimolatori dell'efficienza (35 %)</b>	4	70	4,1	61	4,2	58
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	4,1	71	4,3	64	4,3	67
Efficienza del mercato dei beni (17%)	4,1	88	4,7	86	4,2	82
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	3,9	113	4	103	4,1	100
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	4	71	4,2	58	4,4	48
Diffusione delle tecnologie (17%)	3,5	83	3,6	79	3,6	77
Dimensione del mercato (17%)	4,6	36	4,6	35	4,7	33
<b>Fattori di innovazione e sofisticazione (5 %)</b>	3,4	74	3,4	74	3,8	58
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	4,1	57	4,2	49	4,3	49
Innovazione (50%)	2,8	108	2,9	94	3,2	69

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati "World Economic Forum – Global Competitiveness Index"

**Note:**

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 14/02/2013

[^Top^](#)

	2011		2012		2013	
	Val (0 - 100)	Pos. 184 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 184 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 184 paesi
<b>Indice di Liberta Economica</b>	57,3	115	58,2	97	58,2	97

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati "The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom"

Ultimo aggiornamento: 14/02/2013

[^Top^](#)

## INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2010		2012	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
<b>ETI</b>	3,7	92	3,9	72
<b>Sub indici</b>				
<b>Accesso al mercato (25%)</b>	4,1	64	4,9	14
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	4,1	64	4,9	14
<b>Amministrazione doganale (25%)</b>	3,8	74	3,9	72
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	4,2	56	4,3	62
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	4,8	55	5	48
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	2,5	119	2,4	117
<b>Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)</b>	3,3	83	3,4	91
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	3,1	106	3,2	111
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	4,2	38	3,8	6
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	2,6	87	3,3	87
<b>Contesto business (25%)</b>	3,6	103	3,6	107
Regolamentazione (50%)	3,2	106	3,5	96
Sicurezza (50%)	4	99	3,8	111

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati "World Economic Forum – Enabling Trade Index"

**Note:**

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 13/02/2013

[^Top^](#)

	2010	2012
	Valore (%)	Valore (%)
<b>Peso % del commercio sul PIL</b>	29,84	28,57

**Fonte:**

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati "EIU"

Ultimo aggiornamento: 13/02/2013

[^Top^](#)

**FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS**

	2011 / 2012	2012 / 2013	2013 / 2014
Accesso al finanziamento	2,2	1,7	2
Aliquote fiscali	5,7	6	6,3
Burocrazia statale inefficiente	18,3	17,2	16,9
Scarsa salute pubblica	0,5	0,8	1,5
Corruzione	24,4	19,3	17,8
Crimine e Furti	5,6	3,2	3,4
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	1,7	1,9	0,9
Forza lavoro non adeguatamente istruita	2,5	2,5	0,9
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	16,5	16,2	21,1
Inflazione	2	3	1,2
Instabilità delle politiche	7,9	9,2	7,2
Instabilità del governo/colpi di stato	1,9	2	0,9
Normative del lavoro restrittive	4,6	6	8,4
Normative fiscali	5,6	7,7	8,6
Regolamenti sulla valuta estera	0,5	1,3	1,2
Insufficiente capacità di innovare			1,6

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati "World Economic Forum - Global Competitiveness Index"

**Note:**

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 15 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici ( da 1: maggiormente problematico. a 5), I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo

Ultimo aggiornamento: 14/02/2013

[^Top^](#)

**BUSINESS COST**

	Unita	2010	2011	2012
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno	107.884,08	121.813,86	165.931,1
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno	43.602,94	46.996,1	61.426,52
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno	43.607,5	47.280,21	61.667,91
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilita di staff.	€ per anno	14.246,14	12.997,21	17.573,48
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno	15.462,42	13.327,78	18.842,46
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilita di supervisione.	€ per anno	5.759,13	5.366,36	7.180,63
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno	3.704,46	3.503,25	4.674,41
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	191,95	184,52	165,88
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	47,66	46,63	39,81
Elettricit� per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o pi�. Prezzo per Kwh.	€ per kWh	0,06	0,07	0,11
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3	0,5	0,59	0,82
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese	24,38	20,05	27,7
Aliquota fiscale corporate media.	%	30	30	30
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	12	12	12
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	32	32	32

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati "EIU"

Ultimo aggiornamento: 13/02/2013

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

	2012		2013		2014	
	Val (0 - 7)	Pos. 183 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 185 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 189 paesi
<b>Posizione nel ranking complessivo</b>		136		138		108
<b>Avvio Attività (Posizione nel ranking)</b>		158		161		170
Procedure - numero (25%)	15		16		15	
Tempo - giorni (25%)	35		36		35	
Costo - % reddito procapite (25%)	19,1		18,1		18,7	
Capitale minimo da versare per richiedere la registrazione di una attività - % reddito procapite (25%)	5,2		4,8		4,6	
<b>Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)</b>		102		100		99
Procedure - numero (33,3%)	30		29		25	
Tempo - giorni (33,3%)	85		84		77	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	110		103		79,4	
<b>Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)</b>		54		57		33
Procedure - numero (33,3%)	5		5		5	
Tempo - giorni (33,3%)	50		50		42	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	762		833,3		118,2	
<b>Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)</b>		117		122		121
Procedure - numero (33,3%)	8		8		8	
Tempo - giorni (33,3%)	39		39		39	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	4,8		4,8		4,8	
<b>Accesso al credito (Posizione nel ranking)</b>		126		129		86
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 6 max) (37,5%)	4		3		5	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 10 max) (62,5%)	3		4		4	
<b>Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)</b>		133		128		128
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	2		2		2	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	2		2		3	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	8		8		8	
<b>Tasse (Posizione nel ranking)</b>		136		143		131
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	47		47		36	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	195		193		193	
Tassazione dei profitti (33,3%)	46,5		46,6		19,6	
<b>Procedure di commercio (Posizione nel ranking)</b>		51		53		42
Documenti per esportare - numero (33,3%)	7		7		6	
Documenti per importare - numero (33,3%)	8		8		7	
Tempo per la preparazione dei documenti necessari per esportare - giorni (33,3%)	15		15		15	
Tempo per la preparazione dei documenti necessari per importare - giorni (33,3%)	14		14		14	
Costi per esportare un container da 20 piedi - (33,3%)	630		585		585	
Costi per importare un container da 20 piedi - (33,3%)	730		660		660	
<b>Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)</b>		112		111		114
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	842		842		842	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	26		26		26	
Procedure - numero (33,3%)	37		37		37	
<b>Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)</b>		163		166		100
Tempo - anni	5,7		5,7		2,7	
Costo - % del valore della proprietà del debitore	38		38		22	

**Fonte:**  
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati "Banca Mondiale. indice Doing Business"

**Note:**  
I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare [www.doingbusiness.org/methodology](http://www.doingbusiness.org/methodology).

Ultimo aggiornamento: 13/02/2013

[^Top^](#)



**ACCESSO AL CREDITO****ACCESSO AL CREDITO**

Varie leggi ('Credit Information Act' e 'Magna Carta') sono state approvate, con l'obiettivo di contribuire a facilitare l'accesso al credito per le piccole medie imprese. Tuttavia, l'implementazione è stata un po' limitata principalmente a causa della mancanza di supporto normativo e di finanziamento. La "Philippines' Credit Guarantee Corporation" e il suo ufficio di credito pubblico sono entrambi piuttosto limitati nella loro azione da una capitalizzazione limitata. Nella classifica della Banca mondiale alla voce "Getting Credit" le Filippine occupano il 129esimo posto.

Ultimo aggiornamento: 13/02/2013

[^Top^](#)



## RISCHI

### RISCHI POLITICI

- [Tensioni con la Cina su rivendicazioni territoriali](#)
- [Efficacia dell'azione di controllo da parte del Governo](#)
- [Aree di instabilita'](#)

#### **Tensioni con la Cina su rivendicazioni territoriali**

Nonostante l'impegno a migliorare i legami commerciali, le Filippine e la Cina rimangono ai ferri corti in merito alle loro rispettive rivendicazioni territoriali nel Mar Cinese Meridionale (isole Spratly e Paracel e Scarborough Shoal) a causa dei ricchi giacimenti naturali di petrolio e gas presenti. Le tensioni, che hanno già visto coinvolte unità militari navali dei due Paesi, sembrano destinate a continuare minando le relazioni commerciali tra i due Paesi.

#### **Efficacia dell'azione di controllo da parte del Governo**

L'attuale Governo ha sin dall'inizio compiuto azioni decise per migliorare l'immagine di un'Amministrazione coinvolta da una serie di scandali di corruzione emersi durante il precedente operato. Molti esponenti di alte cariche pubbliche sono già stati sostituiti, tuttavia sussiste il rischio che la campagna per eliminare la corruzione diventi una caccia alle streghe contro il precedente Governo e i suoi sostenitori, a spese di assicurare adeguati controlli all'operato dei funzionari della attuale Amministrazione.

#### **Aree di instabilita'**

A causa di conflitti ormai decennali tra il Governo e il Moro Islamic Liberation Front (MILF), e nonostante trattative in corso con l'attuale Governo, alcune aree del Paese richiedono una pianificazione accurata di sicurezza prima di qualsiasi investimento. Ogni viaggio nella parte occidentale di Mindanao (e l'arcipelago di Sulu) dovrebbe avvenire solo sotto stretta protezione.

Ultimo aggiornamento: 30/08/2012

[^Top^](#)

## RISCHI ECONOMICI

- [La crisi mondiale colpisce le esportazioni.](#)
- [Rischi da aumenti significativi del Deficit di Bilancio.](#)
- [Difficolta; governative a lanciare il programma di partenariato pubblico-privato \(PPP\) per lo sviluppo](#)

### La crisi mondiale colpisce le esportazioni.

Le Filippine sono più esposte al peggioramento delle condizioni economiche nel mondo sviluppato rispetto a molti dei suoi vicini asiatici. I mercati finali dei prodotti che vengono assemblati nel Paese (es. prodotti elettronici) sono di solito destinati ai paesi sviluppati (Giappone, USA e Cina sono i principali mercati di destinazione). Questo rappresenta una delle principali vulnerabilità economiche del Paese.

### Rischi da aumenti significativi del Deficit di Bilancio.

Dato un marcato sottoutilizzo della spesa pubblica nel 2011, che ha diffuso la critica che la crescita economica è frenata da un eccessivamente prudente approccio alla spesa, il Governo ha segnalato che intende accelerare il ritmo degli investimenti. C'è una volontà di migliorare i servizi pubblici, ma è riluttante ad aumentare le tasse. Data la dipendenza del governo sul mercato obbligazionario globale per finanziare parte del suo deficit di bilancio, segni significativi di scostamento dal budget previsto potrebbe minare la fiducia verso la moneta.

### Difficolta; governative a lanciare il programma di partenariato pubblico-privato (PPP) per lo sviluppo

La strategia iniziale dell'attuale Presidenza, per migliorare le infrastrutture inadeguate del paese, era di arrivare a 80 PPP entro il 2016, per un investimento complessivo di 17,2 mld USD. Fino a tutto il 2012 si è però riusciti a lanciare appena 3 progetti. Nonostante l'impegno del Governo a fornire garanzie in alcune circostanze, gli investitori stranieri rimangono cauti ad impegnarsi in questo tipo di progetti infrastrutturali a causa di dubbi sul rispetto dei contratti nelle Filippine. I ritardi per l'avvio delle grandi opere pesa negativamente sulla crescita economica.

Ultimo aggiornamento: 18/02/2013

[^Top^](#)

## RISCHI OPERATIVI

- [Sistema giudiziario \(rischio corruzione e lentezza operativa\)](#)
- [Problemi di solvibilità del settore bancario rurale](#)
- [Frequenti interruzioni di corrente in alcune Regioni](#)
- [Settore Minerario. Problemi con Autorità a livello locale e aumento carico fiscale.](#)
- [Violazioni Diritti di Proprietà Intellettuale](#)

### Sistema giudiziario (rischio corruzione e lentezza operativa)

Corti costituzionalmente indipendenti, tuttavia caratterizzate da lunghezze procedurali (tattiche dilatorie della difesa). I giudici non sono sempre ben informati sulle questioni economiche. Applicazione frequente di interpretazioni politiche al posto di rigorose interpretazioni giuridiche. Diffusa la corruzione. Le imprese dovrebbero, per quanto possibile, cercare di risolvere i casi di fuori dei tribunali o tramite arbitrato.

### Problemi di solvibilità del settore bancario rurale

Nel complesso, il sistema bancario ha resistito alla recente crisi finanziaria. Il loan-to-deposit ratio è tra i più bassi in Asia (62% nel 2011), indice che le banche finanziano prestiti principalmente utilizzando depositi. Il Tier-1 capital rimane di gran lunga superiore al livello del 6% raccomandato dai regolamenti bancari di Basilea III. Il settore bancario è dunque relativamente sicuro, rispecchiando i solidi bilanci delle principali banche universali e commerciali. Le circa 600 piccole banche rurali sono in una posizione molto più debole, con una scarsa Governance e vigilanza.

### Frequenti interruzioni di corrente in alcune Regioni

L'affidabilità e l'alto costo di alimentazione può essere un problema per le aziende localizzate nelle Filippine. È in corso una privatizzazione/ristrutturazione del settore ma ci vorrà tempo per avere risultati. Alla base del disservizio carenze di progettazione e problemi di manutenzione dei sistemi. I problemi sono più gravi nell'isola meridionale di Mindanao, dove c'è anche il rischio di attentati/sabotaggi da parte dei guerriglieri del Moro Islamic Liberation Front.

### Settore Minerario. Problemi con

Nonostante la presenza di una legge nazionale favorevole allo svolgimento dell'attività

**Autorita' a livello locale e aumento carico fiscale.**

mineraria, le autorità locali di alcune regioni (South Cotabato, Zamboanga del Norte, Batangas) hanno imposto divieti con motivazioni legate all'impatto ambientale. Tali azioni mirano a rimettere in discussione il testo legislativo nazionale in materia. Una revisione della

"mining policy" è al momento in atto da parte del Governo per portare ad un incremento delle entrate fiscali legate alle attività in questione (introduzione Carbon Tax e Mineral Resource Rent Tax).

**Violazioni Diritti di Proprietà Intellettuale**

Anche se le Filippine sono diventate un' importante destinazione di outsourcing globale, il Paese rimane su una watchlist individuata dall'"Office of the US Trade Representative" per quanto riguarda le diffuse violazioni delle leggi sulla proprietà intellettuale. Anche se il

business process outsourcing può essere un modo interessante di ridurre i costi, le imprese dovrebbero applicare procedure efficaci per garantire che la loro proprietà intellettuale e altre informazioni sensibili siano protetti. Riforme legislative che affrontano il problema sono comunque in corso di implementazione.

Ultimo aggiornamento: 18/09/2012

[^Top^](#)

**RAPPORTI CON L'ITALIA****OVERVIEW**

Le Filippine sono una Nazione con quasi 100 milioni di abitanti, caratterizzata da un mercato e un'economia pienamente immersi nel boom asiatico. I tassi di crescita del PIL negli ultimi anni sono stati secondi solo alla Cina nella regione, mentre i costi (manodopera, affitti, ecc.) sono ormai inferiori alla Cina. Le Filippine si distinguono dal resto dell'Asia, avvicinandosi all'Europa, per quello che riguarda lingua, religione e mentalità. L'inglese, seconda lingua ufficiale del Paese - insieme al 'tagalog' - e' la lingua veicolare del Paese ed e' insegnata in tutte le scuole. Vi e' inoltre una grande tradizione universitaria e molti medici, insegnanti, ingegneri, etc. lavorano con successo all'estero. Il Paese, pur rimanendo profondamente legate agli Stati Uniti, offrono alle aziende europee e italiane una base operativa vantaggiosa per operare nel Fareast (attività industriali, servizi di supporto e assistenza) con accesso a tutti i grandi mercati dell'area grazie ai trattati di libero scambio siglati in ambito ASEAN. La popolazione e' giovane e questo caratterizza il Paese con una tra le piu' alte propensioni al consumo nell'area. Dati i floridi fondamentali ed il PIL in costante crescita, il livello dei consumi rimane in stabile aumento. A questo si aggiungono gli ingenti investimenti in atto nel campo delle infrastrutture, delle attività industriali, del turismo e della filiera agroindustriale, tutti settori caratterizzati da grandi opportunità per la fornitura di tecnologia e know how che le aziende italiane sono in grado di offrire. Ad una presenza ancora marginale delle imprese italiane nel Paese fa riscontro un crescente interesse del nostro sistema imprenditoriale per le Filippine, come testimoniato dalla recente missione imprenditoriale (la prima tra i due Paesi) guidata da Confindustria, svolta nel novembre 2012, a cui hanno partecipato di ventuno imprese e due associazioni imprenditoriali dall'Italia.

Ultimo aggiornamento: 31/03/2014

[^Top^](#)

**SCAMBI COMMERCIALI**

**EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: FILIPPINE**

Export italiano verso il paese: FILIPPINE	2011	2012	2013	2013	nd	
<b>Totale</b>	341,58 mln. €	373,15 mln. €	mln. €	nd mln. €	nd mln. €	
<b>Merci (mln. €)</b>				<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Prodotti alimentari				35,05	41,45	
Bevande				1,7	1,98	
Prodotti tessili				8,64	9,48	
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				3,14	2,75	
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				10,18	12,38	
Carta e prodotti in carta				2,48	4,54	
Prodotti chimici				29,19	31,71	
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				13,72	14,69	
Articoli in gomma e materie plastiche				0,61	5,41	
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				8	11,11	
Prodotti della metallurgia				18,37	8,67	
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				7,54	6,58	
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				16,37	29,79	
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				21,58	22,78	
Macchinari e apparecchiature				103,29	113,57	
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				5,1	7,12	
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				14,44	3,59	
Mobili				4,72	6,92	
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				28,92	34,86	
Altri prodotti e attività				1,45	1,85	

**IMPORT ITALIANO DAL PAESE: FILIPPINE**

Import italiano dal paese: FILIPPINE	2011	2012	2013	2013	nd	
<b>Totale</b>	264,88 mln. €	206,87 mln. €	mln. €	nd mln. €	nd mln. €	
	<b>Merchi (mln. €)</b>			<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				1,32	1,46	
Prodotti alimentari				67,24	67,18	
Prodotti tessili				2,31	2,39	
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				33,65	36,01	
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				1,98	1,53	
Prodotti chimici				5,18	2,3	
Articoli in gomma e materie plastiche				16,97	12,88	
Prodotti della metallurgia				8,69	4,41	
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				18,6	10,07	
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				72,35	28,83	
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				4,02	3,42	
Macchinari e apparecchiature				3,4	5,64	
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				2,69	2,49	
Mobili				2,54	1,79	
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				21,56	20,19	
Altri prodotti e attività				0,69	4,45	

**INVESTIMENTI CON L'ITALIA - STOCK**

**STOCK DEGLI INVESTIMENTI DETENUTI IN ITALIA DA: FILIPPINE**

Stock degli investimenti detenuti in Italia da: FILIPPINE	2011	2012	2013
<b>Totale</b>	8 mln. €	mln. €	mln. €

**STOCK DI INVESTIMENTI ITALIANI NEL PAESE: FILIPPINE**

Stock di investimenti italiani nel paese: FILIPPINE	2011	2012	2013
<b>Totale</b>	10 mln. €	mln. €	mln. €





**FLUSSI DI INVESTIMENTI ITALIANI VERSO IL PAESE: FILIPPINE**

Flussi di investimenti italiani verso il paese: FILIPPINE	2011	2012	2013	Previsioni di crescita 2014	Previsioni di crescita 2015
Totale (mln € e var. %)	3 mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %

## FLUSSI TURISTICI

Innanzitutto va tenuto conto che in Italia risiedono legalmente circa 115.000 filippini, con un dato piu' realistico che oscilla pero' tra le 130.000 e le 180.000 unita' contando anche i clandestini. Sullo sfondo di queste presenze "lavorative" vi e' una richiesta di visti per turismo annuale di circa 10.000 unita' nel 2012.

A questo, fa riscontro, dall'Italia un flusso turistico che nel 2011 (secondo gli ultimi dati del locale Ministero del Turismo) ha ammontato a 16.350 visitatori, lo 0,40% del totale, che ammonta a circa 4 milioni. Per quanto riguarda il dato globale, secondo il Ministero del Turismo filippino, il tempo medio di permanenza e' di 8 giorni ed oltre il 50% degli arrivi è di provenienza asiatica, con in testa la Corea del Sud (con circa il 25% del totale).

Ultimo aggiornamento: 15/02/2013

[^Top^](#)